

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

In molte scuole del Cantone non esiste in dotazione un defibrillatore. È una lacuna, oggi giorno, non più ammissibile.

Sono venuto recentemente a conoscenza che in molte scuole cantonali non esiste un defibrillatore in caso di bisogno.

Molti di questi apparecchi indispensabili sono già presenti in molte strutture pubbliche e non solo. In luoghi, evidentemente molto frequentati.

Purtroppo, in molte delle nostre scuole il defibrillatore non è presente, pur sapendo che nelle stesse scuole, si insegna agli allievi ad usarlo. Fatto evidentemente strano. Una di queste sedi, ad esempio, è la scuola media di Mendrisio.

In Ticino annualmente si verificano tra i 250 ed i 300 arresti cardiaci improvvisi. Ad ogni minuto di ritardo nella rianimazione, la probabilità di successo delle rianimazione si riduce del 7-10%. Un grande contributo per migliorare la sopravvivenza e la qualità di vita del paziente colpito da ACI è dato dalla possibilità di mettere in atto quanto prima le misure salvavita e la rianimazione cardiopolmonare (BLS) associate all'impiego di defibrillatori automatici esterni (DAE) da parte di soccorritori laici adeguatamente formati.

Ad oggi, in Ticino, la sopravvivenza globale si aggira attorno al 14% e aumenta fino al **55%** in caso di fibrillazione ventricolare. Si tratta di un risultato molto importante che, secondo la letteratura scientifica, colloca il nostro Cantone tra i migliori a livello internazionale.

Dopo quanto descritto sopra, chiedo al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Come mai non in tutte le sedi scolastiche, sotto responsabilità del Cantone, esiste un defibrillatore?
2. Attualmente, in quali sedi è presente un defibrillatore?
3. In quali sedi non è presente?
4. Nelle sedi sprovviste di un defibrillatore si prevede a breve termine di metterne uno? Se sì, quando? Se no, perché?

Massimiliano Robbiani